

troppo d'animo. Oltre che non vogliono punto persone, che eccedino gli affari, e gl' impieghi, e che ne siano più capaci. Per questo non si curano delle scienze, che credono, che impediscono la docilità, che si deve portare nelle deliberazioni pubbliche, dove il senso commune basta colla speranza, in vece che i sapienti perdono sovente gli affari col fottillarli, e sono più atti ad imbrogliarli, che à terminarli. *b* Mà quantunque non siano persone di lettere, non lasciano però di militarli d'esserlo principalmente con i stratagemmi dall' orazione di quell' Oratore, quale spiegando perche avevano i suoi superiori posto il Libro di S. Marco aperto nella loro bandiera, dove doveva esser chiuso per la guerra, disse *ciò essere per mostrare, che riconducevano à Venezia le buone lettere, che ne erano state bandite con essi.* Il che fece mormorare molti Senatori della ragunanza, di cui alcuni gridarono ad alta voce a' que'

*pientia
fuit. ibid.*

*hNovã -
disquã -
gerendis
rebus ap-
tiora illa
ingenia.
Curtius.*